



SOMMARIO

- 01 Comparto Ministeri
- 02 Economia e Finanze
- 03 Ministero degli Esteri
- 04 Politiche Agricole
- 05 Giustizia
- 06 Beni Culturali
- 07 Attività Produttive
- 08 Vicedirigenza
- 09 Giurisprudenza
- 10 Legislazione
- 11 Scambi di Sede

01 Modello Sociale Europeo e Condizioni di Lavoro Seminario transnazionale

– Budapest, 20-22 ottobre 2005 -

Si è svolto a Budapest (Ungheria) dal 20 al 22 ottobre 2005, il Seminario organizzato dall'EUROFEDOP (Federazione Europea dei Dipendenti dei Servizi Pubblici) alla quale l'UGL si è affiliata nel 2004: i temi dibattuti hanno riguardato il Dialogo Sociale e le condizioni dei lavoratori dei Servizi Pubblici in Europa.

Erano presenti delegazioni di Ungheria, Belgio, Austria, Germania, Francia, Danimarca, Croazia, Spagna, Olanda e Italia,

All'EUROFEDOP (fondata a Vienna nel 1966) aderiscono 52 membri provenienti da diversi Paesi Europei, costituiti da sindacati di ispirazione principalmente cristiana.

All'incontro in terra d'Ungheria, ha partecipato una delegazione dell'UGL composta da Paola Saraceni, Commissario nazionale della federazione UGL Ministeri, Giuseppe Marro, Segretario Nazionale della federazione UGL Enti Pubblici, Giuseppe Serroni, Commissario nazionale della federazione UGL Agenzie Fiscali, Adele Cifani e Sabina Andreuzzi, membri dell'Ufficio Internazionale dell'UGL. Nel corso del suo intervento, Paola Saraceni ha evidenziato quale sia il grande problema della Pubblica Amministrazione in Italia: ad una legislazione spesso d'avanguardia, non corrisponde una puntuale applicazione della stessa a causa principalmente dei tagli alla spesa pubblica operati negli anni dalle varie Leggi Finanziarie: problema, questo della carenza di risorse finanziarie, presente anche in molti altri Paesi Europei, come è emerso nel corso degli interventi da parte dei numerosi ospiti.

La proposta della Saraceni è stata di omogeneizzare i salari europei verso l'alto, favorendo una mobilità, oltre che intercompartimentale, anche internazionale, adeguatamente retribuita, tesa alla valorizzazione delle professionalità anche attraverso lo scambio delle esperienze.

Sono stati individuati alcuni indicatori della qualità del lavoro quali la protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, la parità di trattamento tra i due sessi e il coinvolgimento dei lavoratori. Per quanto riguarda il primo di questi indicatori, la Saraceni ha evidenziato come le battaglie del Sindacato abbiano portato all'emanazione di un'apposita normativa (il decreto legislativo 626/94) caratterizzata da una forte partecipazione dei lavoratori che eleggono i loro rappresentanti per la sicurezza che sono destinatari di apposita formazione e di permessi retribuiti per lo svolgimento del loro incarico.

Ancora, il Commissario Nazionale della Federazione UGL Ministeri, ha illustrato come il contratto dei dipendenti dello Stato in Italia, preveda l'istituzione di un Comitato sulle pari opportunità tra uomini e donne e di un Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing: inoltre, lo stesso contratto ha recepito il codice di condotta da adottare nella lotta contro le molestie sessuali. La Saraceni ha poi evidenziato come la normativa italiana consenta di articolare l'orario di lavoro secondo una certa flessibilità, prevedendo l'orario plurisettimanale, quello flessibile ed il part - time: tutti strumenti che tengono in conto le esigenze personali e familiari del lavoratore, favorendo di conseguenza l'innalzamento della qualità della prestazione lavorativa con un indubbio beneficio per l'Amministrazione.

Le garanzie per il lavoratore riguardano poi la copertura contrattuale, estesa anche ai lavoratori a tempo determinato: il ricorso a questa forma di lavoro, così come al precariato, continua ad essere abbastanza diffuso nella P. A. italiana.

La sfida attuale per il Sindacato, è anche quella di eliminare queste forme che non garantiscono al lavoratore la sicurezza lavorativa e la conseguente stabilità economica.

Giuseppe Marro ha evidenziato in particolare, il rischio a cui è sottoposta la qualità del lavoro nella P. A. a causa del ricorso sempre più frequente a forme di lavoro precario a seguito del blocco delle assunzioni, e l'esternalizzazione dei pubblici servizi.

In questo senso, Marro ha posto in guardia sulle possibili conseguenze della famigerata direttiva Bolkestein anche all'interno del pubblico impiego, ipotizzando la necessità di una forte azione di pressione sull'Unione Europea da parte dei Sindacati.

L'ultimo intervento della delegazione UGL è stato quello di Giuseppe Serroni che si è soffermato sul ruolo che il Sindacato andrà assumendo alla luce dell'allargamento dell'Unione Europea, con tutte le complesse problematiche legate a questa nuova realtà (l'allargamento della frontiera europea, il rischio di infiltrazioni terroristiche, il traffico di merci contraffatte e quello di lavoratori sfruttati ai limiti della schiavitù).

Serroni ha poi proseguito evidenziando il danno provocato dall'esternalizzazione dei servizi (in parte realizzato attraverso la creazione della Agenzia delle Dogane) perché un servizio così delicato come il controllo della frontiera comunitaria deve rimanere di competenza dello Stato.

Il Sindacato europeo dovrà adoperarsi per difendere il servizio pubblico che andrà regolamentato da un organismo unitario (la Dogana Europea) con cui intrattenere un dialogo sociale costante: così ha concluso il suo intervento il Commissario Nazionale della Federazione UGL Agenzie Fiscali.

Gli interventi dei nostri rappresentanti sono stati seguiti con vivo interesse dalla platea ed hanno animato la discussione anche nei momenti informali della 3 giorni ungherese.

Il Seminario ha rappresentato un importante momento di confronto tra le diverse realtà europee che, alla luce dell'allargamento dell'Unione, dovranno stabilire delle strategie comuni nell'intento di delineare una politica del Sindacato autenticamente europea.

FINANZIARIA 2006

Avviata la stabilizzazione del personale a tempo determinato

Al comma 2. autorizza le amministrazioni dei *Ministeri per i beni e le attività culturali*, della giustizia, della salute e l'Agenzia del territorio ad avviare per il personale a tempo determinato (per capirci si tratta specificatamente degli ex LSU), in deroga all'articolo 34 - bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, procedure concorsuali per titoli ed esami per il reclutamento di un contingente complessivo non superiore a 7.000 unità di personale a tempo indeterminato. Nella valutazione dei titoli vengono considerati prioritariamente i servizi effettivamente svolti presso pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo a quelli prestati presso le amministrazioni che bandiscono i concorsi nei profili professionali richiesti dalle citate procedure di reclutamento, inclusi quelli per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo. della progressiva sostituzione dello stesso con i vincitori delle procedure concorsuali di cui al presente articolo. Le assunzioni sono previste per gli anni 2007 e 2008 durante i quali le amministrazioni continuano ad avvalersi del personale a tempo determinato. Per consentire le assunzioni a tempo indeterminato di cui al comma 3, nonché la temporanea prosecuzione dei rapporti di lavoro diretti ad assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali nelle more della conclusione delle procedure di reclutamento previste dai precedenti commi, a decorrere dall'anno 2007 è istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo per un importo pari a 180 milioni di euro.

Le risorse per il rinnovo dei contratti per il biennio 2004/05

All'art 25 prevede l'adeguamento delle risorse contrattuali (l'incremento è di 390 milioni di euro) per il biennio 2004 2005 in attuazione dell'accordo governo sindacati del 27 maggio 2005

Le risorse per il contratto 2006/07

L'art 26 prevede che per il biennio 2006-2007 gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale, sono quantificati complessivamente in 230 milioni di euro per l'anno 2006 e in 335 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007.

Fondo Unico di Amministrazione

Sempre l'art 28 interviene sui fondi di amministrazione stabilendo al comma 1 che, a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie Fiscali di cui agli articoli 62 63 e 64 del D.L.vo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, degli Enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'art. 70, comma 4, del medesimo decreto legislativo 31 marzo 2001 n. 165 e delle Università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004.

Al comma 5 chiarisce che gli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria continuano ad essere a carico dei pertinenti fondi e sono portati, in ragione d'anno, in detrazione dai fondi stessi per essere assegnati ai capitoli stipendiali fino alla data del passaggio di area o di categoria dei dipendenti che ne hanno usufruito, o di cessazione dal servizio a qualsiasi titolo avvenuta. A decorrere da tale data i predetti importi sono riassegnati, in base alla vigente normativa contrattuale, ai fondi medesimi. Al comma 6 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2006, le amministrazioni pubbliche, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tengono conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Decolla la Vicedirigenza. Stanziati 15 milioni

1. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 17-bis, comma 1, (Vicedirigenza) del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, per il personale del comparto Ministeri è stanziata la somma di 15 milioni di euro per l'anno 2006 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007.

Finanziata la mobilità

L'articolo 32 al fine di potenziare l'attuazione della mobilità, costituisce un fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze con uno stanziamento annuale pari a 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006. Lo stanziamento a favore delle singole amministrazioni è risolutivamente condizionato all'effettiva attuazione delle relative mobilità, nonché alla condizione che i dipendenti trasferiti permangano nella sede per almeno cinque anni. Con decreto del Ministro per la funzione pubblica sono definiti i criteri e le modalità per l'attribuzione dello stanziamento alle singole amministrazioni.

Ripristinato il vincolo di permanenza nella sede di prima assegnazione

L'art 31 interviene a modificare l'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inserendo dopo il comma 5, il seguente comma: "5-bis. I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Modifiche alla normativa dell'equo indennizzo

L'art 30 interviene sulla normativa stabilendo che

a) per la determinazione dell'equo indennizzo spettante per la perdita dell'integrità fisica riconosciuta dipendente da causa di servizio si considera l'importo dello stipendio tabellare in godimento alla data di presentazione della domanda, con esclusione di tutte le altre voci retributive anche aventi carattere fisso e continuativo. La disposizione non si applica ai dipendenti che abbiano presentato domanda antecedentemente alla data del 1° gennaio 2006.

b) sostituendo il comma 8 dell'art 68 del T.U. approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 è sostituito dal seguente: "Per le infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio è a carico dell'Amministrazione la spesa per la corresponsione di un equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dall'impiegato". Contestualmente l'articolo sopprime tutte le disposizioni che, comunque, pongono le spese di cura a carico dell'Amministrazione, contenute nei contratti collettivi nazionali e nei provvedimenti di recepimento degli accordi sindacali.

Contratto Statali, soddisfazione della Ugl Ministeri. Restano però sul tappeto altre questioni come dotazioni organiche e indennità di amministrazione

Accordo fatto per il rinnovo del contratto degli oltre 200 mila lavoratori dei ministeri. Dopo quasi due anni di trattative, l'Aran e i sindacati hanno raggiunto un'intesa che prevede un aumento medio a regime di circa cento euro per il biennio 2004-2005: 90 euro sul salario tabellare, mentre 10 euro saranno destinati alla produttività. Le parti hanno anche concordato di aumentare il valore dei buoni pasto, fermo dal 1996 a 4,65 euro, e che ora sale a sette euro.

Per la decorrenza dell'aumento sono state previste tre tranches: gennaio 2004; febbraio 2005; 31 dicembre 2005. In questo modo potranno anche essere utilizzate le risorse aggiuntive stabilite con il patto di maggio raggiunto a Palazzo Chigi tra il Governo e le organizzazioni sindacali.

Stabilizzazione dei comandati e dei distaccati: una operazione a costo zero che porterebbe chiarezza nella p.a.

La difficile situazione delle risorse umane nel pubblico impiego spesso non adeguatamente distribuite nelle diverse competenze professionali sta creando notevoli disagi.

Spesso il personale di ruolo nonché quello di prestito si deve sobbarcare grandi carichi di lavoro ricoprendo ruoli e svolgendo mansioni superiori rispetto a quelle rivestite.

Ma a ben vedere tale situazione non trova facile soluzione se non attraverso una stabilizzazione di tutto il personale comandato, distaccato o fuori ruolo che porterebbe all'identificazione di una reale situazione del personale effettivamente impiegato nelle diverse sedi delle Amministrazioni Pubbliche.

Questo personale è portatore di professionalità altrimenti non reperibili e vive la propria situazione di instabilità in molti casi ormai da decenni.

Ogni anno la situazione diventa più assurda e attualmente sono circa 7.500 i dipendenti pubblici provenienti da diverse amministrazioni, comandati a prestare servizio in altre sedi.

E' necessario che il senso di instabilità e di incertezza derivante dalla posizione aleatoria e temporanea sia superato attraverso una stabilizzazione dello status giuridico di questi pubblici dipendenti, i quali, è fuor dubbio, offrono la propria professionalità, competenza e dedizione nelle amministrazioni di destinazione con grande spirito di sacrificio.

A tale attaccamento crediamo sia giusto e necessario venga corrisposto quel contesto di certezza nella quale i diritti siano garantiti ristabilendo la giustizia e la trasparenza nella gestione delle risorse umane presenti.

La soluzione operativa di una stabilizzazione del personale comandato o distaccato soddisferebbe non soltanto i legittimi interessi dei singoli dipendenti, ma soprattutto le superiori esigenze di funzionalità ed efficienza di molte amministrazioni le quali non hanno da una lato più contezza del personale di ruolo effettivamente presente e dall'altro fanno affidamento su personale proveniente da altre amministrazioni.

L'UGL auspica quindi che nel tracciare le dotazioni organiche delle Amministrazioni Pubbliche il personale di ruolo e quello di prestito venga accorpato, dando, peraltro, attuazione al disposto della recente modifica all'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001, che fa obbligo a tutte le amministrazioni, di stabilizzare il personale di prestito, entro i limiti delle vacanze delle dotazioni organiche.

Sardegna, i sindacati stabiliscono che i lavoratori non possono disdettare la delega di adesione

Federalismo sindacale in Sardegna. E' accaduto alla Regione Sardegna (*circa 5000 dipendenti*) dove a seguito di un accordo tra Cisl, Uil e un altro sindacato autonomo si è stabilito che i lavoratori che si iscrivono ai loro sindacati non possono cancellarsi prima di un anno. Lo rende noto la Ugl Enti Locali che attraverso il proprio rappresentante provinciale, Salvatore Sanna fa presente che si tratta del primo caso in Italia dove in un Ufficio Pubblico si ritorna indietro di dieci anni quando le cancellazioni ai sindacati avvenivano annualmente e non entro il mese successivo alla disdetta come avviene oggi. Facendo un po' di conti – spiegano alla Ugl – un lavoratore che in media paga per l'iscrizione al sindacato circa 8 euro al mese, in caso decidesse di cancellarsi dovrà comunque pagare tutti e 96 euro annuali una cifra quasi pari ad un aumento contrattuale. Se calcoliamo che i lavoratori sindacalizzati alla Regione Sardegna sono circa il 30% si capisce che parliamo di cifre che sfiorano i 150 mila euro all'anno. Inoltre – protesta Sanna – tutto ciò appare del tutto antidemocratico visto che se un lavoratore decide di iscriversi ad un altro sindacato perché non si sente tutelato ha due strade o paga due sindacati oppure rinuncia ad essere tutelato.

Il Consiglio di Stato taglia il 10% dei gettoni ai Dirigenti

I dirigenti statali devono rinunciare ad una parte dei gettoni di presenza ed ai guadagni da incarichi extra. A riaffermarlo una volta per tutte è stato il Consiglio di Stato, esprimendo il suo parere ufficiale sulla questione degli incarichi su sollecitazione del ministero del Lavoro e naturalmente anche se il pronunciamento è dedicato a un solo ministero è chiaro che tutto lo Stato dovrà attenersi alle regole indicate dal tribunale. Infatti il principio di onnicomprensività stabilisce che lo stipendio di un dirigente remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti e se una amministrazione dà un incarico ad un manager pubblico non può ricevere un compenso aggiuntivo.

Gli incarichi ai dirigenti sono stati divisi in quattro ambiti da parte del Consiglio di Stato:

- a) gli incarichi strettamente connessi alla funzione esercitata dal dirigente che rientrano fra i compiti propri di questa figura e per i quali non si può avere nessun gettone aggiuntivo;
- b) gli incarichi su designazione per i quali il rappresentante di un certo ente, commissione e/o organismo pubblico viene scelto dalla amministrazione di appartenenza del dirigente e per i quali non si può pretendere nessun gettone;
- c) gli incarichi interni assegnati dalla stessa amministrazione ma non legati direttamente al posto occupato dal dirigente per i quali i compensi ottenuti non si possono sommare allo stipendio già percepito;
- d) incarichi assegnati da un'altra amministrazione per meriti o titoli personali per i quali i compensi ottenuti possono essere tenuti interamente.

Naturalmente per gli incarichi di cui alle lettere a), b) e c) il dirigente ha diritto solamente ad una parte del suo compenso, ossia il 30% mentre il restante 70% verrà versato nel fondo di amministrazione con cui si finanziano gli aumenti di produttività e le altre voci dei contratti integrativi. Dopo questa sentenza anche la legge finanziaria ha previsto un taglio del 10% sugli stipendi dei politici, dei magistrati dei manager dello Stato ed esponenti di Enti e Autorità.

L'UGL non può che condividere l'iniziativa e si augura che con gli eventuali risparmi ottenuti vengano aiutate le famiglie bisognose che vivono ormai con redditi ridotti alla fame.

Congresso della Ugl Ministeri di Roma

Gli iscritti Ugl Ministeri di Roma si sono dati appuntamento per la celebrazione del Congresso Provinciale di Comparto. È stato eletto il nuovo Segretario Territoriale, la Giunta ed il Consiglio Provinciale di Roma. L'appuntamento è stato importante perché ha rappresentato l'occasione per rilanciare il dibattito su alcune tematiche prioritarie come le rideterminazioni organiche dei Ministeri, le assunzioni del personale precario e la questione dei comandati, tutti argomenti ora saranno oggetto di assemblee e presidi promossi dalla Ugl Ministeri su tutto il territorio nazionale. Ai lavori congressuali ha partecipato anche il Responsabile Ministeri Paola Saraceni

Comparto ministeri chiarimenti sull'orario di lavoro

ci giungono, sempre più frequentemente, richieste in merito al tema dell'orario di lavoro, soprattutto alla luce dell'entrata in vigore del d. lgs 66/2003. occorre ribadire innanzi tutto che le norme contenute nel provvedimento citato non si applicano (quantomeno per ora) ai dipendenti pubblici: tale è il contenuto di una circolare interpretativa in materia del ministero del lavoro datata 3 marzo 2005. La materia rimane pertanto disciplinata per i lavoratori del comparto ministeri, dall'art. 19 del ccnl 1994/97 e dall'accordo nazionale collettivo del 12/1/96. La richiesta più comune riguarda la possibilità di posticipare fino a 18 mesi la fruizione di parte (due settimane) del congedo ordinario. occorre chiarire subito che tale discrezionalità non riguarda solo il lavoratore per sue particolare esigenze: allo stesso modo, tale differimento può essere deciso dal datore di lavoro per esigenze di servizio.

si ricorda che invece, per il pubblico dipendente, tale differimento non può superare i 4 mesi per esigenze del lavoratore e i 6 mesi per le esigenze dell'amministrazione. Il d. lgs. 66/2003 prevede inoltre la durata della settimana lavorativa di 40 ore a fronte delle 36 nel pubblico impiego. non sembrano queste norme troppo favorevoli al lavoratore, anche se la normativa contrattuale potrebbe recepire in senso migliorativo alcuni aspetti del d. lgs 66. ma forse, allo stato, sono più favorevoli le norme in vigore per i dipendenti pubblici in materia di orario di lavoro, norme confermate in toto dal ccnl 2002/05

Il Responsabile Comparto Ministeri
Paola Saraceni

02 Economia e Finanze – Nuovo regolamento del Ministero

Il Consiglio dei Ministri, esaminerà a breve il nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dal Decreto Legislativo 3 Luglio 2003, n° 173. In sintesi il Regolamento attribuisce massima autonomia ai cinque Dipartimenti centrali che lo compongono, che sono:

- I° Dipartimento del Tesoro;
- II° Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- III° Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione;
- IV° Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro;
- V° Dipartimento per le Politiche Fiscali.

L'innovazione prevede una sostanziale autonomia in materia di organizzazione delle risorse umane e strumentali, in particolare: Programmazione del fabbisogno, reclutamento e formazione del personale, nonché la mobilità interna.

Vengono aboliti i Dipartimenti Provinciali, confermando la loro diretta dipendenza funzionale/organizzativa dai rispettivi Dipartimenti Centrali.

Rileviamo una certa carenza sulle funzioni attribuite ai D.P.S.V. nonché la mancanza della tabella delle dotazioni organiche. A tali carenze provvederanno le Commissioni Parlamentari preposte.

Economia e Finanze – Cartolarizzazioni

Il 20 Ottobre, finalmente il Ministro TREMONTI ha firmato il Decreto istitutivo dei capitoli di spesa, relativi alle somme spettanti ai Lavoratori del M.E.F. in merito alla Cartolarizzazione dei beni immobili degli Enti. Come previsto nell'Accordo Nazionale di settore del 14 Settembre 2005, tra Amministrazione e Parti Sociali. Il Decreto è stato già trasmesso alla Corte dei Conti dai competenti Uffici della Ragioneria Generale dello Stato.

Speriamo che, dopo il Visto e la registrazione, il pagamento degli importi al Personale avvenga in tempi brevi.

Il Coordinatore Nazionale UGL-MEF
Augusto Ghinelli

03 Ministeri degli Esteri

Mensa

Informati i sindacati del Ministero Affari Esteri circa il bando di gara per il servizio mensa alla luce delle nuove disposizioni concernenti l'aumento del buono pasto contenute nell'ipotesi di CCNL relativo al biennio economico 2004-2005. In attesa di chiarire se il prezzo del buono pasto di 7euro sarà confermato dal MEF, sono state sospese le procedure in corso, rinviando il tutto al 2006. È stata garantita la funzionalità della mensa almeno fino ad agosto 2006.

Legge finanziaria 2005: nuove assunzioni al MAE

L'Amministrazione ha informato le OO.SS. della Farnesina del disposto della Legge Finanziaria relativo all'autorizzazione ad assumere unità di personale al Ministero degli Affari Esteri. Saranno quindi assunti i vincitori dei concorsi indetti in passato: 21 C1 tra amministrativi, contabili, economici finanziari ed archivisti di stato; se sarà possibile, 5 appartenenti all'Area della Promozione Culturale e 6 B2. Entro l'anno si concluderanno inoltre le prove orali per l'assunzione di 50 B2.

V settimana della lingua italiana nel mondo

Organizzata dal Ministero degli Affari Esteri la Quinta Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, dal 23 al 29 ottobre, tramite la rete delle rappresentanze Diplomatiche e Consolari, gli Istituti di Cultura, i lettori di italiano presso le Università straniere e le Scuole di italiano all'estero.

L'iniziativa - il cui tema principale sarà "La lingua italiana tra narrativa e cinema dagli anni 70 ad oggi" si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica ed il co-patrocinio del Ministero per gli Italiani nel Mondo.

Sin dalla prima edizione, tale evento è il principale momento della promozione della lingua italiana all'estero: nel 2004 sono stati organizzati ben 1000 eventi in 84 paesi.

Area della promozione culturale: lista straordinaria

Diramata la lista straordinaria 2005 per il personale dell'Area della Promozione Culturale. E' necessario ricoprire 5 sedi: 4 destinate ad altrettanti Direttori di Istituto di Cultura (Nairobi, Montreal, Monaco di Baviera ed Atene); 1 destinata ad un Addetto (Londra). A breve le assegnazioni.

Fondo unico di amministrazione 2005

Quarta riunione tra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali per discutere l'ipotesi di accordo sull'utilizzo del fondo unico di amministrazione dell'anno 2005.

Si e' proceduto ad un approfondito esame degli articoli che riguardano la parte normativa dell'accordo; nelle prossime riunioni si comincerà a valutare l'aspetto tabellare relativo alla parte economica.

Area della promozione culturale: assegnazioni lista suppletiva 05

Assegnati i posti funzione dell'area della Promozione Culturale. Individuati gli Addetti dell'Istituto di Cultura ad Innsbruck e a Washington e gli Addetti del Coordinamento linguistico rispettivamente a Copenaghen, Mosca e Shanghai

Procedure straordinarie di evacuazione

Riunione tra Amministrazione e RLS per verificare ed eventualmente aggiornare le procedure straordinarie di evacuazione in caso di eventi imprevisti quali terremoti, attentati terroristici e sequestri di personale. Tutti gli interventi previsti saranno naturalmente coordinati con le competenti forze dell'ordine.

Lista straordinaria 2005 AA.FF.: assegnazioni

Rese note le assegnazioni della lista straordinaria 2005 delle aree funzionali del Ministero Affari Esteri. Sono state ricoperte 45 sedi sulle 96 pubblicizzate, così suddivise: 10 posti B1; 8 posti B2; 10 posti B3; 15 posti B1; 1 posto C2; 1 posto C3.

Riqualficazioni

A breve verrà pubblicato un bando di corso- concorso per riqualficare i dipendenti di tutta l'area B a C1. Ulteriori dettagli saranno resi noti appena disponibili.

Assegnazioni sedi personale diplomatico

Pubblicizzate le assegnazioni della lista di pubblicità dei posti diplomatici e consolari. Sono state ricoperte le sedi di Parigi (Francia), Londra (Gran Bretagna), Barcellona (Spagna), Berna (Svizzera), Mosca e San Pietroburgo (Russia), Belgrado (Serbia Montenegro), Ankara (Turchia), Ottawa (Canada), Washington (Stati Uniti), L'Avana (Cuba), Il Cairo (Egitto), Gerusalemme, Beirut (Libano), Sana'a (Yemen), Asmara (Eritrea), Lagos (Nigeria), Pechino (Cina), Islamabad (Pakistan), e le sedi multilaterali delle Rappresentanze Permanenti ONU Ginevra, ONU New York e UE Bruxelles

Formazione anno 2006

Prima riunione programmatica tra Amministrazione ed OO.SS. per un' ipotesi di accordo sulla formazione professionale del personale del Ministero Affari Esteri per l'anno 2006. Anche sulla base dell' esperienza acquisita negli anni precedenti sono state evidenziate, come prioritarie, la formazione in materia contabile - un' emergenza ormai cronica e non più rinviabile -, la formazione del personale da assegnare agli Sportelli Unici di prossima istituzione nelle sedi all'estero, e la formazione a distanza dei dipendenti che prestano servizio presso le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari della Farnesina.

Il Coordinatore Nazionale UGL-MAE
Francesco Cellini

04 MIPAF - Lettera aperta all'On.le Ministro Alemanno.

Gentile On.le Ministro,

Considerando l'assenza di rapporti tra Lei e le Organizzazioni sindacali durante la Sua gestione eravamo incerti se scriverLe per l'ennesima volta. Tuttavia, per dovere e per rispetto dei nostri iscritti e di tutti i colleghi del Ministero, che manifestano quotidianamente la loro fiducia per il nostro operato, ci siamo decisi a fare un ulteriore tentativo nel portarLa a conoscenza dei problemi ancora irrisolti nel nostro Ministero.

Come ben sa, noi dell'UGL siamo stati i promotori della creazione dell'asilo nido presso il Mi.P.A.F. e le numerose richieste di iscrizione hanno dimostrato il grande interesse da parte del personale. Le mancate assicurazioni sull'apertura in tempi ragionevoli stanno rendendo vani i nostri sforzi in quanto, giustamente, i colleghi interessati, non potendosi permettere un'attesa indefinita, si stanno rivolgendo altrove. Per di più, si è aggiunta la beffa quando un articolo de "Il Tempo" ha annunciato l'apertura, entro il mese di novembre, dell'asilo nido. Sarà d'accordo con noi che è un modo un po' insolito di sapere le notizie che ci riguardano. Ma non è solo la questione dell'asilo nido a rimanere irrisolta. C'è anche il passaggio del personale tra le aree; la riqualificazione del personale escluso dai precedenti passaggi di livello; il Fondo Unico di Amministrazione del 2004 (solo nel nostro Ministero non è stato ancora pagato); la contrattazione per il F.U.A 2005 per la quale, al momento, non è stata convocata nessuna riunione. Troveremo sui giornali anche le risposte a queste esigenze?

Per il momento sappiamo che, grazie al Suo intervento, è stato riorganizzato il Ministero, sono stati nominati i Capi Dipartimento e i Direttori Generali (ai quali facciamo i nostri migliori auguri) e sono state autorizzate nuove assunzioni dall'esterno. A questo punto, ci aspettiamo il medesimo impegno da parte Sua per soddisfare le suddette esigenze del PERSONALE.

Nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà prestare alla presente, Le porgiamo distinti saluti

Il Coordinatore Nazionale UGL-MIPAF
Piero Amorese

05 Giustizia

la UGL prepara libro bianco su mali e i numeri del sistema giudiziario

La UGL Ministeri prepara un libro bianco sui mali e sui numeri che ogni anno sforna il nostro sistema giudiziario. Lo rende noto un comunicato del Coordinamento Nazionale UGL Ministeri che annovera in 208.302 i procedimenti penali archiviati e prescritti a fronte di organici del personale carenti del 30-40% e non del 13,45 come si vuole far credere non contando i carichi di lavoro e le decurtazioni del 5% previsti dall'ultima Finanziaria e senza tener presente situazioni paradossali come quella dei comandati ovvero coloro che risultano in organico alla Giustizia ma in realtà prestano lavoro in altre amministrazioni e per i quali la UGL Ministeri ha richiesto la definitiva collocazione nelle amministrazioni dove attualmente prestano servizio.

Proposta di Emendamento alla Finanziaria 2006

In considerazione della posizione del Personale in servizio presso gli uffici del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria che non ha fruito di alcun percorso di riqualificazione, l'UGL-Ministeri ha chiesto un primo atto di Giustizia, con l'approvazione del seguente emendamento alla legge Finanziaria, che questa O.S. ha avuto cura di inoltrare al Ministro della Funzione Pubblica.

Legge Finanziaria 2006
Proposta di Emendamento

1. il personale già appartenente ai ruoli del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del ministero della giustizia e' inquadrato a decorrere dal 1° gennaio 2005 nella posizione giuridica ed economica immediatamente superiore;

2. alla copertura degli oneri previsti dal comma 1 si provvede attraverso l'utilizzo del fondo unico di amministrazione relativo all'organizzazione giudiziaria del ministero della giustizia.

Giustizia – Riduzione caselle di posta elettronica

L'UGL esprime tutta la propria preoccupazione riguardo la decisione del Ministero della Giustizia di disattivare ben 8.000 delle 30.000 utenze di posta elettronica, attualmente attive presso Procure, Tribunali e Corti di ogni grado. Il provvedimento, motivato da tagli alla spesa pubblica (ogni utenza ha un costo di 30 €/ annui, per cui il risparmio totale sarebbe di 240.000 €/annui) disattende i contenuti della circolare N. 11401, che il Ministro della Giustizia emanò nel 2003, dove si invitava a utilizzare la posta elettronica "per tutti i documenti indirizzati nominativamente e senza esigenze imprescindibili di firma".

L'attuale provvedimento di oscurare ben 8.000 utenze, se anche motivate da economie di bilancio, appare in controtendenza rispetto alle direttive del Ministro per l'Innovazione e della Tecnologia, che non indica alle PP.AA. di utilizzare la comunicazione elettronica in maniera esclusiva.

L'UGL chiede pertanto, in considerazione anche del risparmio delle spese postali necessarie alla corrispondenza tradizionale e nel rispetto delle direttive sopra citate, di mantenere tutte le utenze di posta elettronica attive presso gli uffici Giudiziari del paese.

Giustizia, assemblee Ugl a Catanzaro e Rossano

Assemblee della Ugl Ministeri si sono tenute alla Corte di Appello di Catanzaro e al Tribunale di Rossano a cui hanno partecipato anche i vertici nazionali della Ugl Ministeri. Sul tappeto la vivibilità e l'agibilità delle due strutture giudiziarie che sono al limite del collasso.

Esempio significativo è la presenza di una cabina elettrica che serve la zona di Catanzaro situata tra due stanze di cancelleria della Corte di Appello. La cabina in questione emana un forte campo elettrico il quale oltre ad essere nocivo per le persone che lavorano nelle vicinanze fa, addirittura, accendere i computer da soli. Le denunce presentate dall'Ugl hanno generato, finora, solo un'ispezione della Asl, la quale ha paradossalmente consigliato di spostare le scrivanie in un'altra parete. Per l'Ugl è veramente assurda la lotta che ogni giorno gli impiegati devono combattere con gli insetti che dai fascicoli vengono addosso agli stessi e recentemente alcuni insetti sono stati portati al dirigente per dimostrare che le lamentele non erano frutto di fantasie. A Catanzaro si è anche in presenza di un forte sott'organico e ogni lavoratore ha carichi di lavoro triplicati rispetto agli standard normali e questo porta a ritardi nei tempi giudiziari di 3 e 5 anni nel penale, mentre nel civile i tempi sono, addirittura, ancor più lunghi. Perfino presso il Giudice di Pace i tempi sono spropositati sebbene la funzione di questa struttura doveva servire proprio per lo snellimento dei processi. Per l'Ugl la situazione è molto grave e la carenza d'organico e l'inagibilità delle strutture rischia di mettere definitivamente in ginocchio il sistema giudiziario in una regione a rischio come la Calabria con gravi ripercussioni per la società civile.

Il Coordinatore Nazionale UGL-Giustizia
Paola Saraceni

06 Beni Culturali

Riqualificazione area B e C sottoscritto l'accordo per le assegnazioni delle sedi con la sottoscrizione dell'accordo del 12 ottobre u.s., circolare 135 del 13 ottobre 2005, il ministero ha provveduto a definire le modalità per le assegnazioni delle sedi in ambito regionale da parte dei vincitori. tali procedure, troveranno applicazione nei confronti dei candidati che saranno inquadrati nelle posizioni economiche superiori, sia dell'area c sia della area b. La circolare 135 è disponibile in sede

Riqualificazione area B

Emessa la circolare per segnalare eventuali divergenze nelle graduatorie con circolare 136 del 12.10.2005 il mibac comunica ai partecipanti alle procedure di riqualificazioni dell' area b di aver riscontrato nella pubblicazione della prima graduatoria (circolare124 /2005) alcune divergenze. pertanto, al fine di definire in modo corretto le graduatorie, si invita tutto il personale interessato a segnalare direttamente al proprio ufficio eventuali divergenze. l'ufficio, provvederà ad inviare la segnalazione all'ufficio competente del ministero. la circolare dovrà essere notificata a tutto il personale
la circolare 136 è disponibile in sede.

Il Ministro manda gli ispettori a Pompei

Tre interrogazioni Parlamentari e la richiesta di ispezione inviata al Ministro dalla Ugl Beni Culturali e dalla Falbac sono servite per far precipitare (6 ottobre), alla Soprintendenza Archeologica di Pompei, due ispettori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per far luce sugli abusi edilizi interni agli scavi archeologici.

Soddisfazione è stata espressa in una nota dal Coordinamento Ugl Beni Culturali anche se, sottolinea il responsabile Nazionale, Renato Petra, ci auguriamo che non succeda come per il passato dove le ispezioni spesso si rivelavano solo una piacevole gita turistica.

Non sappiamo con quale mandato siano venuti gli ispettori – continua Petra – però ci auguriamo che il buon senso prevalga e il Capo Dipartimento abbia fornito un ampio mandato anche su gli ultimi 10 anni di gestione della Soprintendenza. Appare alquanto singolare – continua Petra – che il Consiglio di Amministrazione sia completamente “imbalsamato” e non faccia partire progetti e investimenti sebbene nelle casse ci siano oltre 110 milioni di euro. E’ singolare – incalza Petra – che tale situazione si verificasse anche con i precedenti city manager (Giuseppe Gherpelli e Giovanni Lombardi n.d.r.). Un altro mistero riguarda la progettazione, sempre la stessa, che ogni anno viene riproposta e finanziata però i progetti non partono. In altre parole è come finanziare più volte lo stesso progetto. Forse – conclude Petra – è giunto il momento di un nuovo strumento legislativo che dia agilità al Consiglio di Amministrazione.

Intanto, questa vera e propria “ingessatura” nella gestione del sito si ripercuote sulla sicurezza, sulla fruibilità (sono circa una decina le case chiuse) e sul personale.

La UGL Beni Culturali con una lettera inviata il 12 settembre scorso al Ministro Rocco Buttiglione e al Viceministro Antonio Martusciello, ha chiesto anche l’avvicendamento del Soprintendente Giovanni Guzzo in quanto non più garante del bene pubblico affidatogli.

La biblioteca medica statale di roma ricerca personale del profilo di bibliotecario il dipartimento per i beni archivistivi e librari con lettera circolare n. 19, ricerca personale del profilo di bibliotecari (c1,c2,c3) da distaccare presso biblioteca medica di roma.

le domande dovranno pervenire entro il 21 ottobre p.v. all’indirizzo di posta elettronica eiasiello@beniculturali.it la lettera circolare n.19 è disponibile in sede.

L’unesco ricerca un funzionario per la sede di Ginevra

con lettera circolare n. 84 il mibac informa i funzionari della disponibilità di un posto di dirigente l’ufficio internazionale dell’educazione di ginevra international bureau of education (ibe) attualmente vacante. Il modulo di domanda e le ulteriori informazioni sul sito www.unesco.org/employment. il termine per le domande è fissato al 30 ottobre 2005 la lettera circolare n. 84 è disponibile in sede.

La commissione europea ricerca personale per la direzione generale “educazione e cultura”.

con lettera circolare 134 il mibac informa il personale della candidatura e.n.d. per 1 esperto nazionale distaccato (end). le domande dovranno essere inviate al ministero degli esteri, d.g.i.e. ufficio vi entro il 9 novembre 2005. ulteriori informazioni sul sito www.esteri.it nella sezione opportunità di studio e lavoro.

la circolare 134 è disponibile in sede.

Buoni pasto il MiBac si adegua subito al nuovo contratto

con lettera circolare n. 90 il mibac adeguandosi subito a quanto sottoscritto nel contratto dei ministeriali sull’aumento del buono pasto a euro 7, ha richiesto agli uffici periferici gli elenchi di coloro che abbiano acquisito il diritto alla corresponsione del buono pasto per il primo semestre 2006. eventuali conguagli saranno effettuati successivamente. gli uffici periferici dovranno comunicare al ministero gli elenchi entro il 10 novembre 2005.

la lettera circolare 90 è disponibile in sede.

Il Coordinatore Nazionale UGL-BAC
Renato Petra

Un tempo i lavoratori erano schiavi in mano ai datori di lavoro. Oggi i lavoratori sono schiavi, non solo in mano ai datori di lavoro scorretti, ma anche ai sindacalisti corrotti. Dalla stretta collusione tra le due parti risulta che il Lavoro è turbato da discriminazioni retributive, da premi ad personam, da incarichi e collaudi e, last but not least, dall' "optional della professionalità". Per detta professionalità e per l'accesso alla carriera direttiva, secondo la perversione sindacatocratica, è sufficiente possedere la certificazione del titolo di studio di terza media e un corso di riqualificazione della durata di 10 ore che sostituiscono titoli di laurea ed altri titoli di prestigio guadagnati in lunghi anni di studio. I concorsi, infine, sono caratterizzati da graduatorie per idonei che si aprono e chiudono "da qui in su" o "da qui in giù" a discrezione di coloro i quali decidono chi deve essere premiato o penalizzato. Infatti, primo, i bandi sono cuciti su misura ai candidati precedentemente designati per essere promossi e, secondo, le commissioni esaminatrici sono composte, oltre che da funzionari "aggiustati", da persone militanti negli stessi sindacati nei quali sono designati i vincitori di concorso. Qualche esempio: "All'INAIL la terza media vale più della laurea. Ecco come si conquistano le posizioni di rilievo... L'INAIL di Arrigo Ricciotti, il Direttore Generale arrestato per tangenti sugli appalti di nuove costruzioni ..., in accordo con i sindacati per favorire promozioni di massa e permettere al personale senza le carte in regola di volare verso le posizioni più alte. ..Non ammessi agli stessi concorsi, perché in possesso di laurea, molti dipendenti INAIL hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo ed il TAR gli dà ragione..." (Libero-Inchiesta, 04.07.2002). Mario Giordano, nella sua inchiesta, per dimostrare gli interessi e lo strapotere dei sindacalisti, ha affermato che "gli enti previdenziali sono da sempre fortini sindacali, figurarsi se si fa uno sgarbo alle mamesantissime confederali" (il Giornale-Inchiesta, 09.01.2000). Tutto questo non accade solo nei suddetti enti ma anche nelle amministrazioni centrali, nei Ministeri; ECCO COME AVVIENE LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: "Al Ministero delle Poste il malcostume nazionale coinvolge Direttori Generali, Ministri, Parlamentari celebri sindacalisti che, attraverso migliaia di raccomandazioni, reclamano, per i propri assistiti, assunzioni, promozioni, trasferimenti, ecc. I lavoratori rispettosi delle regole, invece, restano figli di nessuno" (L'espresso-inchiesta. 15.09.2005). Gli "iniqui sindacalisti" come giustificano questi misfatti nei confronti dei lavoratori? Semplicemente tramite gazzarre di tipo partenopeo durante le quali si esercitano contro i dipendenti le armi della menzogna, del silenzio omertoso, della paura. La UGL non ha paura. La UGL non mente ai lavoratori. La UGL parla con chiarezza. Noi, sindacalisti della UGL, utilizziamo una lingua diversa da quella parlata dai sindacalisti del silenzio; il nostro ed il loro linguaggio non si mescolano mai, proprio come l'olio con l'acqua. Noi non accettiamo quei sindacalisti dalla doppia faccia che, sullo stile dei mafiosotti di periferia, mettono fuoco ai negozi, di notte, e, di giorno, offrono, in silenzio, protezione ai titolari degli esercizi danneggiati. Noi della UGL nel rispetto dei lavoratori e del nostro codice morale, utilizziamo un solo trasparente linguaggio e, nell'ambito lavorativo, non amiamo disporci in condizioni di incompatibilità rifiutando dall'amministrazione (in mancanza di regole e trasparenza) commissioni, incarichi e promozioni. Né, tanto meno, come dirigenti sindacali, accettiamo compiti di lavoro che ci pongono a disagio nei confronti dei colleghi. Per esempio, noi, possedendo solo la terza media ed un'insufficiente qualifica, opporremmo nei confronti dell'amministrazione un netto rifiuto se ricevessimo da questa un ordine di servizio del tipo: "... la S.V...tratterà il coordinamento e tutte le questioni relative al personale di questa Direzione Generale", infatti, come sindacalisti di pane, in casi di questo tipo, saremmo, anche per l'aberrazione dell'inadatta qualifica, in conflitto di interesse verso l'amministrazione, verso gli iscritti al nostro sindacato, verso i colleghi in lizza con noi in quanto rispondenti a opposte dimensioni politiche e politiche sindacali differenti. Risulta, dunque, inconcepibile pensare di poter trattare con imparzialità tutti: un collaudo, un particolare corso di qualificazione, una posizione organizzativa, 30 ore di straordinario sarebbero assegnati secondo rapporti basati su interessi e favoritismi. Nel nostro cuore di sindacalisti della UGL esiste una coscienza, un senso rivendicativo della giustizia intimamente associata con il nostro senso di identità personale e con la nostra incrollabile convinzione che il futuro è ancora "aperto" può essere modellato dalle azioni che noi decidiamo di compiere.

Il Coordinatore Nazionale UGL-MAP
Dario Screnci

08 Vicedirigenza

Vogliono stupirci con effetti speciali !!!!!

La grande notizia, che tutti aspettavamo è questa: l'art. 31 nel progetto di legge governativo per il varo della Legge Finanziaria così dispone

"Ai fini di quanto disposto dall'art. 17/bis, comma 1, per il personale del comparto Ministeri è stanziata la somma di 15 milioni di euro per l'anno 2006 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007"

Siamo arrivati alla dirittura di arrivo, il Ministro della Funzione Pubblica On. Baccini ha mantenuto la promessa abbiamo la copertura finanziaria della Legge n. 145/02, la cosiddetta riforma della Vicedirigenza, ebbene per ora è un progetto del Governo ma a breve, dopo il vaglio delle Camere, sarà legge!

Per ora l'unica nota dolente riguarda i colleghi delle Agenzie Fiscali che, al momento, non sono ricompresi nel novero di coloro che beneficeranno del quantum economico, ma come è già avvenuto in passato, allorquando il Ministero della Funzione Pubblica diramò la Circolare per il censimento dei Funzionari C2 e C3 appartenenti al Comparto Ministeri e la sottoscritta inoltrò formale richiesta affinché vi fossero ricompresi anche i colleghi appartenenti alle Agenzie Fiscali ed il Ministro Baccini accolse l'appello della UGL/STATALI, anche in questo caso verrà adottato lo stesso strumento e ci aspettiamo lo stesso risultato.

Ora dobbiamo solo tendere a creare un gruppo numeroso per la contrattazione separata e MI ASPETTO IL VOSTRO AIUTO.

Finanziamento per l'Area Vicedirigenza - Agenzie Fiscali

Questa O.S. nell'apprendere con vivo compiacimento che il Governo finalmente, nel progetto di legge finanziaria ha stanziato ai fini di quanto disposto nell'art. 17 bis, comma 1, D.L.vo 165/01, 15 milioni di euro per l'anno 2006 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007, per il personale del Comparto Ministeri, deve però far notare la sgradita esclusione del personale appartenente alle Agenzie Fiscali. Ricordo che già in precedenza questi funzionari vennero esclusi dalla ricognizione effettuata dal Dipartimento della Funzione Pubblica al momento del rilevamento dei dati sulla consistenza numerica del personale appartenente alla posizione economica C2 e C3, ma poi dopo richiesta formale da parte di questa O.S. il Dipartimento della Funzione Pubblica ha diramato una nota con la quale ha disposto di procedere anche alla ricognizione del personale delle Agenzie Fiscali che deve essere inserito nell'area della Vicedirigenza, istituita con la legge n. 145/02.

E' necessario mettere in rilievo un particolare aspetto della nuova suddivisione in comparti contrattuali del Pubblico Impiego, infatti per le Agenzie Fiscali è stato creato un nuovo comparto con il CCNL sottoscritto nel maggio 2004, che costituisce allo stato attuale, un ruolo transitorio in via di definizione completa, e che al momento creerebbe un grave pregiudizio per tutti i funzionari appartenenti alla terza area, fascia retributiva F3, F4 e F5, che nel CCNL 1998-2001 erano appartenenti al Ministero dell'Economia - Comparto Ministeri - figura professionale C2, C3, C3 Super.

L'UGL chiede pertanto di inserire il seguente emendamento nel progetto della legge Finanziaria:

"Ai fini di quanto disposto dall'art. 17/bis, comma 1, D.L.vo 165/01 anche per il personale delle Agenzie Fiscali, oltre che al personale Comparto Ministeri, è stanziata la somma di 15 milioni di euro per l'anno 2006 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007"

Il Coordinatore UGL-Vicedirigenza
Raffaella Micucci

09 GIURI SPRUDENZA A cura di Marco Polesello

L'insegnante di scuola privata deve essere ritenuto dipendente ove sia inserito in un quadro organizzativo complessivo e quindi con l'obbligo di programmazione formativa e didattica, di valutazione degli studenti, di intrattenimento dei rapporti con i genitori, di partecipazione ai consigli di classe.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 16661 dell'8 agosto 2005, Pres. Ianniruberto, Rel. Picone.

L'indennità sostitutiva delle ferie non godute va assoggettata ai contributi previdenziali perché ha carattere retributivo.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 16761 del 9 agosto 2005, Pres. Mercurio, Rel. Vigolo.

L'impugnazione del lodo arbitrale in materia disciplinare nel pubblico impiego deve essere proposta davanti alla Corte d'Appello perché si tratta di arbitrato rituale.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 16772 del 9 agosto 2005, Pres. Ciciretti, Rel. Vidiri.

Il ritardo nel chiedere al giudice la dichiarazione di nullità del termine apposto al rapporto di lavoro non è sufficiente a far ritenere che si sia verificata una risoluzione consensuale, anche se l'interessato nel frattempo abbia lavorato altrove.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 15900 del 28 luglio 2005, Pres. Sciarelli, Rel. D'Agostino.

È valido l'impegno assunto dal lavoratore di non dimettersi prima di un certo termine e il diritto di recesso è disponibile.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 17817 del 7 settembre 2005, Pres. Ciciretti, Rel. Balletti.

Quando in un bando di concorso interno siano stabiliti i punteggi relativi a ciascun titolo, il giudice può individuare il vincitore ed attribuirgli l'incarico perché il datore di lavoro ha vincolato il suo potere discrezionale di scelta.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18198 del 14 settembre 2005, Pres. Senese, Rel. De Matteis.

Ai fini dell'equa riparazione per irragionevole durata del processo penale si deve tener conto del periodo in cui sono state svolte le indagini preliminari che non devono protrarsi oltre il limite stabilito dal legislatore.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Prima Civile con la sentenza n. 18266 del 15 settembre 2005, Pres. Morelli, Rel. Genovese.

Perché al lavoratore possano essere applicate sanzioni di tipo conservativo, come la sospensione e la multa, è necessaria la previa affissione del codice disciplinare in base all'articolo 7 St. Lav.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18130 del 13 settembre 2005, Pres. Senese, Rel. Mazzarella.

Quando, nel pubblico impiego, la legge rinvia al contratto collettivo per la disciplina di dettaglio del rapporto, le norme collettive devono rispettare i limiti posti dal legislatore in base a un criterio di coerenza.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18619 del 22 settembre 2005, Pres. Mattone, Rel. Lamorgese.

Quando il lavoratore sia stato assicurato in un primo tempo presso l'Inps e successivamente presso l'Inpgi, l'obbligo di garantire il pagamento del t.f.r. in caso di fallimento dell'azienda spetta all'Inpgi e non si deve procedere a una ripartizione pro quota fra i due istituti.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18294 del 16 settembre 2005, Pres. Senese, Rel. Toffoli.

In caso di ripetuta assegnazione del lavoratore a mansioni superiori per un periodo complessivamente superiore a tre mesi può essere riconosciuto il suo diritto alla promozione automatica se il comportamento dell'azienda non sia stato reso necessario da effettive ragioni organizzative.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18270 del 15 settembre 2005, Pres. Senese, Rel. Curcuruto.

Anche per il licenziamento disciplinare del dirigente deve essere rispettato il principio della tempestività nella contestazione dell'addebito perché lo stesso possa ritenersi giustificato.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18260 del 22 settembre 2005, Pres. Ravagnani, Rel. Curcuruto.

L'importo della pensione richiesta anticipatamente dal lavoratore, per effetto dell'invalidità riportata in un incidente stradale, non può essere defalcato dall'ammontare del risarcimento in quanto deve escludersi la possibilità di compensazione.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Terza Civile con la sentenza n. 15822 del 28 luglio 2005, Pres. Preden, Rel. Fantacchiotti.

Nel processo del lavoro è ammissibile la prova testimoniale di pattuizioni verbali intercorse in aggiunta ad un accordo sindacale aziendale in deroga a quanto disposto dall'articolo 2722 del codice civile.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 17333 del 25 agosto 2005, Pres. Mattone, Rel. De Matteis.

Il passaggio di mansioni caratterizzate da risoluzione di problemi informatici ad altre di semplice elaborazione dei dati può configurare dequalificazione.

Il risarcimento del conseguente danno può essere determinato in via equitativa.

Così deciso dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro con la sentenza n. 18661 del 23 settembre 2005, Pres. Mattone, Rel. Di Cerbo.

10 LEGISLAZIONE A cura di Marco Polesello

La falsa presenza attestata dal "badge" comporta il risarcimento dei danni.

La Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Regione Umbria, con la Sentenza n° 346, depositata il 28 settembre 2005, ha stabilito che il "badge" cioè il tesserino magnetico che serve a rilevare l'orario di ingresso e di uscita dei Lavoratori dipendenti, è strettamente personale e non è cedibile. A parere della Corte, il pubblico dipendente che cede al collega di ufficio il proprio tesserino al fine di procurarsi un ingiusto vantaggio, facendosi falsamente attestare in sua vece la presenza in ufficio mentre in realtà è assente dal luogo di lavoro, deve risarcire all'amministrazione di appartenenza, la retribuzione afferente l'assenza dal servizio e, se del caso, deve rifondere la stessa amministrazione dell'eventuale danno da disservizio che la sua condotta lesiva ha causato. Questo anche in considerazione che il "badge" è uno strumento idoneo a determinare la retribuzione principale ed accessoria da corrispondere ad ogni singolo dipendente. La stessa Corte, in una precedente pronuncia, che riguardava la cosiddetta "pausa caffè", ebbe a precisare che i Pubblici Dipendenti che intendono assentarsi dal servizio, anticipando l'orario normale di uscita, non possono cedere al collega il proprio tesserino magnetico, quanto piuttosto richiedere al dirigente preposto alla struttura, un permesso breve da recuperare successivamente nei modi e nei termini definiti con contrattazione sindacale decentrata.

La Sentenza analizzata oggi, dal punto di vista amministrativo contabile, statuisce chiaramente che l'osservanza dell'orario di lavoro costituisce un obbligo del pubblico dipendente, anche del personale con qualifica dirigenziale, quale elemento essenziale della prestazione retribuita dall'Amministrazione e che l'orario di lavoro, comunque articolato, deve essere documentato ed accertato mediante controlli di tipo automatici ed obiettivi, come disposto dalla normativa vigente in materia. Tale asserzione trova conforto nelle ultime direttive e circolari della

Funzione Pubblica che hanno precisato che i sistemi automatizzati di rilevazione dell'orario di lavoro dovranno essere utilizzati per determinare direttamente la retribuzione principale ed accessoria, da corrispondere a ciascun dipendente, per cui ciò comporta che ad ogni eventuale assenza, totale o parziale, dal posto di lavoro fa conseguire, oltre alla proporzionale automatica riduzione della retribuzione, anche l'attivazione, da parte dei dirigenti responsabili, delle procedure disciplinari previste dalla normativa vigente. In considerazione di quanto sopra illustrato, è da rilevare che, in presenza di accertata dolosa o colposa inadempienza nella dovuta prestazione lavorativa da parte dei Pubblici Dipendenti, è consolidata la giurisprudenza della Corte dei Conti nel riconoscere la responsabilità amministrativa contabile dei dipendenti pubblici.

Concorsi Interni

Per ciò che concerne i concorsi interni vi è stata una importante sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione sulla giurisdizione in materia di progressioni professionali.

È stata infatti riaffermata la giurisdizione del giudice ordinario nel caso di progressioni professionali all'interno della medesima area o categoria.

La Corte di Cassazione a Sezioni Unite con sentenza n. 14259/2005 nella sua veste di giudice della giurisdizione, ha posto un chiaro limite alla giurisdizione amministrativa sulle controversie relative a concorsi interni.

Infatti con questa sentenza (chiarendo e riaffermando quanto già indicato nella sentenza n. 3948 del 2004) la Suprema Corte chiarisce che qualora ci si trovi di fronte a prove selettive per attribuire una posizione lavorativa superiore nell'ambito della medesima area o categoria la giurisdizione è del giudice ordinario.

11 Scambi di sede

● Miletta Rosaria, Ausiliario A1, in servizio presso il Tribunale di Lamezia Terme, chiede uno scambio di sede per gli uffici Giudiziari di Catanzaro o Crotone.

● Bergamasco Boris, collaboratore amministrativo B2, in servizio presso l'U.S.S.M. di Roma chiede uno scambio per Frosinone.

● Alessandra Picucci, Assistente Amministrativo B3, dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in servizio presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Prato, chiede uno scambio di sede per Bologna presso stessa o altra Amministrazione.

● Giuseppina Zannitti, Operatore Giudiziario B2, in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro, chiede uno scambio di sede per gli Uffici Giudiziari di Siracusa e Catania.

● Grande Francesco, Ausiliario A1, in servizio presso il Tribunale di Siracusa, chiede uno scambio di sede per gli Uffici Giudiziari della regione: Abruzzo, Basilicata, Molise, Lazio, Umbria, Veneto, Piemonte, Lombardia.

www.uglstatali.it

Visita il nostro sito web e consulta i nostri servizi



UGL- Statali

Via del Corea 13, 00186 Roma

Tel. 06/3233363 – 36000316 Fax 06/3226052

e-mail: paola.saraceni@uglstatali.it – ugl.statali@libero.it

Sito internet: www.uglstatali.it

UGL-Statali Notizie

Notiziario a diffusione interna

A cura di Marco Polesello – Marco Capitani - Massimiliano Ronchetti